

2019

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

I.P.S.S.E.C. " A. OLIVETTI"

VIA LECCO 12 - 20900 MONZA (MB)

TEL. 039324627 - FAX. 039323397 -

SITO WEB: WWW.OLIVETTIMONZA.EDU.IT -

**C.F.: 85007010151 MAIL: MBRC060002@ISTRUZIONE.IT PEC:
MBRC060002@PEC.ISTRUZIONE.IT**

Sommario

Premessa	3
Disposizioni generali	3
Orario scolastico	3
Obblighi e divieti	4
Uso dei laboratori e delle strutture	4
Danni e risarcimenti	5
Organi collegiali e Individuali	5
Altri Organi Istituzionali	6
Composizione delle classi	6
Orario delle lezioni	6
Viaggi d'istruzione e uscite didattiche	7
Dei Diritti degli Studenti	7
Assemblee degli studenti e partecipazione studentesca	7
Il comitato studentesco	8
Manifestazioni studentesche.....	8
Dei DOVERI degli Studenti	9
Assenze e giustificazioni	9
Ritardi e uscite anticipate	9
Dei Docenti.....	10
Vigilanza.....	10
Dei RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	11
Libretto personale	11
Comunicazioni scuola-famiglia.....	12
Patto educativo.....	12
Del REGOLAMENTO DISCIPLINARE.....	12
Codice disciplinare	13
Infrazioni disciplinari	13
Sanzioni disciplinari: procedura.....	13
Organo di garanzia	13
Le funzioni	13
Impugnazioni e ricorsi	14
Disposizioni finali e transitorie	15
TABELLA DISCIPLINARE	16

Premessa

Il presente Regolamento d'Istituto si fonda sulla Legge dell'autonomia (D.P.R.275/99), sul P.O.F. di Istituto, sul D.P.R. 567/96 e successive modifiche ed integrazioni, sullo Statuto delle studentesse e degli studenti e sul D.P.R. 235/2007 recante modifiche al D.P.R. 249/98.

Il Regolamento verrà distribuito a tutti gli studenti della scuola, all'atto dell'iscrizione ed a tutti i nuovi iscritti alle classi successive proveniente da qualsiasi altra scuola.

Una copia sarà affissa permanentemente all'albo scolastico.

L'iscrizione comporta la conoscenza e l'accettazione delle disposizioni in esso contenute.

Art. 1 - Disposizioni generali

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio per l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione.

Internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La frequenza della scuola e la partecipazione alle lezioni da parte degli studenti è un diritto ed anche un dovere, pertanto è obbligatoria.

Gli studenti maggiorenni devono in ogni caso comunicare alla Presidenza, all'atto dell'iscrizione, un recapito telefonico per eventuali segnalazioni di fatti urgenti e contingenti. In caso contrario la Presidenza avvertirà, di volta in volta, l'Autorità competente e di riferimento al problema.

Art. 2 - Orario scolastico

L'orario scolastico è stabilito dal Consiglio d'Istituto, sentite tutte le sue componenti.

L'accesso all'Istituto è consentito quindici minuti prima dell'inizio delle lezioni e gli studenti potranno permanere esclusivamente nel cortile.

Al suono della prima campana, ovvero cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, potranno accedere alle rispettive aule.

Gli studenti devono presentarsi puntuali all'inizio di ogni lezione perché l'entrata in classe a lezione iniziata comporta grave disturbo agli altri studenti ed al docente.

Agli alunni che entreranno dopo le ore 08:10 non è consentito, per nessun motivo, entrare in Istituto, dovranno obbligatoriamente sostare nel cortile in comune con il Centro Civico. Non è possibile sostare nei corridoi dell'Istituto.

Al fine di garantire la sicurezza degli studenti e degli operatori, ed evitare l'intrusione di estranei non debitamente autorizzati, i cancelli di entrata saranno chiusi 10 minuti dopo l'inizio delle lezioni.

L'accesso dopo la chiusura sarà consentito solo a chi è in possesso di regolare autorizzazione.

I Docenti sono tenuti ad essere in aula al suono della prima campana e nelle ore a disposizione, si fermano in istituto per effettuare eventuali supplenze; hanno il medesimo obbligo nel caso in cui la classe sia assente per attività didattiche diverse dalle lezioni in classe o per altri motivi imprevisti. In quest'ultimo caso, il docente della prima ora, o dell'ora in cui si verifica l'assenza imprevista, deve tempestivamente avvisare il DS o i collaboratori.

Art. 3 - Obblighi e divieti

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le azioni che vengono intraprese nel contesto dell'attività didattica.

Nell'Istituto tutti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e civile improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni.

Nell'ambiente scolastico non è permesso utilizzare un linguaggio scurrile e blasfemo, o comunque lesivo della dignità e sensibilità delle persone.

Allo scopo di consentire il pieno svolgimento delle lezioni e il lavoro di tutto il personale della scuola è inoltre **vietato**:

- a)** fumare all'interno dell'istituto (incluso l'utilizzo di sigarette elettroniche). Il personale incaricato dell'applicazione della legge 16 gennaio 2003 n.3. agirà ai sensi della normativa vigente;
- b)** utilizzare e/o tenere accesi i telefoni cellulari in particolar modo durante lo svolgimento delle attività didattiche;
- c)** l'ingresso di persone estranee alle componenti scolastiche della scuola;
- d)** permanere nel cortile, sulle scale esterne e negli spazi comuni durante le ore di lezione della scuola;
- e)** l'accesso in "Sala Docenti" a tutti gli alunni
- f)** consumare alimenti e bevande nelle aule, in biblioteca, videoteca, laboratori e palestre;

Sarà consentito l'ingresso di persone regolarmente autorizzate dalla Presidenza e, nei casi previsti dalle normative vigenti, dal Consiglio d'Istituto.

Gli esperti esterni, a qualunque titolo, potranno accedere nell'Istituto e ammessi nelle classi, solo se preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico, il quale vaglierà il rispettivo curriculum.

I trasferimenti dalle aule agli altri locali dove si svolge l'attività didattica dovranno avvenire nel più breve tempo possibile in modo da non arrecare alcun genere di disturbo.

Durante l'intervallo delle lezioni, la cui durata è stabilita dall'orario scolastico, è necessario che il personale docente vigili attentamente con il personale non docente sul comportamento degli studenti, secondo un piano orario stabilito dalla Presidenza ogni anno scolastico.

Art. 4 - Uso dei laboratori e delle strutture

Le attrezzature, strutture, sussidi didattici presenti nell'Istituto devono essere utilizzati in modo corretto ed appropriato, considerando che ogni individuo ne deve avere la piena e completa fruizione.

L'accesso ai laboratori di persone non addetti ai lavori e le visite esterne, se regolarmente autorizzate, devono avvenire solo alla presenza dei responsabili indicati dalla Presidenza.

Fuori dall'orario scolastico, possono accedere ai laboratori solo i docenti che usano tale struttura nelle ore di lezione.

Gli alunni non potranno entrare nei laboratori, in palestra o in aula video, se non in presenza dell'insegnante o con permesso della Presidenza.

Ogni laboratorio è dotato di un registro diviso in due parti:

- Una riservata alle annotazioni di ammanchi o danni;
- l'altra riservata alla firma dell'insegnante ed all'indicazione della classe presente ogni ora.

La presidenza, sentiti i coordinatori dei vari laboratori, può autorizzare i docenti, qualora ne abbiano fatta richiesta, all'uso di laboratori diversi da quelli che normalmente non rientrano nella loro attività didattica, fuori dall'orario di servizio.

Fermo restando che i locali dei laboratori devono essere sempre chiusi a chiave, i responsabili possono formulare dei regolamenti specifici per meglio disciplinarne l'accesso.

Durante le ore di lezione gli studenti accederanno ai laboratori unitamente ai docenti.

(In allegato i Regolamenti attuativi dei singoli laboratori)

Art.4bis Danni e risarcimenti

Non si deve arrecare alcun danno al patrimonio della scuola.

Nel caso di danni provocati da atteggiamenti irresponsabili, l'autore del danno sarà tenuto a sostenere immediatamente l'onere della spesa e sarà sottoposto alle sanzioni disciplinari previste.

I comportamenti dannosi saranno disciplinati in base alla seguente procedura:

- a) nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe ad assumersi l'onere del risarcimento, in relazione agli spazi occupati e ai sussidi utilizzati nella propria attività didattica;
- b) accertato che la classe non sia responsabile, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni di cui ai seguenti punti c) e d);
- c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa;
- d) nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio. Se i danni riguardano spazi collettivi (quali l'atrio o l'aula video) il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- e) è compito della Giunta esecutiva stimare i danni verificatesi e comunicherà per lettera agli studenti interessati e ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante a ciascuno;
- f) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'ente locale, sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia;
- g) nel caso in cui il responsabile o i responsabili ritengano di poter personalmente rimediare al danno in maniera adeguata, non verrà richiesto alcun risarcimento.

Art. 5 - Organi collegiali e Individuali

Gli organi collegiali ed individuali previsti dal Decreto 1 febbraio 2001, n. 44 – dal Decreto Interministeriale del 28 maggio 1975 – alle fonti normative, in particolare al T.U. delle disposizioni in materia di istruzione del Decreto Legislativo 297/94, operanti nel nostro Istituto sono:

- 1) Consiglio d'Istituto
- 2) Giunta Esecutiva
- 3) Dirigente scolastico
- 4) Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Art. 6 - Altri Organi Istituzionali

Nella scuola esistono altri organi collegiali che operano con le modalità previste dalle norme vigenti e sulla base dei singoli regolamenti di funzionamento interni che collaborano con gli Organi previste dal precedente Art.5, per migliorare l'offerta formativa agli studenti e la qualità della vita scolastica che sono:

1. Collegio Docenti;
2. Consigli di Classe;

3. Rappresentanti di classe degli studenti;
4. Rappresentanti di classe dei genitori.

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori regolarmente eletti, oltre a far parte dei Consigli di classe, possono costituirsi rispettivamente in:

- a) Comitato delle studentesse e degli studenti;
- b) Comitato dei genitori.

Funzioni, Finalità e Competenze degli Organi Collegiali sono riportati sul Sito Della Scuola

Art. 7 - Composizione delle classi

Il Consiglio d'Istituto stabilisce i criteri generali di formazione delle classi, tenendo presente le indicazioni di ordine didattico e di funzionamento complessivo che gli pervengono dal Collegio Docenti. Le eventuali modifiche delle classi vengono deliberate dal Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di classe interessato, nel rispetto delle disposizioni ministeriali e dell'Ufficio Regionale.

Il Consiglio d'Istituto, il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico devono garantire il regolare ed efficace inizio dell'anno scolastico e la piena attività durante tutto l'anno di ogni attività connessa alla vita dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico predispone l'orario delle lezioni avvalendosi della collaborazione di docenti competenti e/o da lui designati.

Art. 8 – Orario delle lezioni

Le lezioni hanno inizio e termine nell'ora stabilita di anno in anno dal Consiglio d'Istituto e l'orario delle classi è esposto all'albo d'Istituto e riportato sul sito.

L'orario delle lezioni viene formulato di anno in anno dal Dirigente scolastico, tenuto conto:

1. dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto,
2. delle esigenze didattiche,
3. delle esigenze degli studenti e del personale di servizio,
4. delle particolari condizioni ambientali in cui si trova la scuola.

Gli studenti possono accedere alle loro aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli orari del personale docente sono disciplinati da precise norme del loro contratto di lavoro, che devono trovare una puntuale applicazione da parte della Dirigenza.

Il docente deve essere in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 9 - Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Tutti i viaggi d'istruzione - di uno o più giorni - sono considerati attività complementari alla didattica e rientrano tra quelli che sono gli obiettivi di percorso interdisciplinare stabiliti dai singoli Consigli di classe.

Fatte salve le prerogative di legge, le deliberazioni relative alle visite e ai viaggi d'istruzione di più giorni sono assunte dal CD che all'inizio dell'a.s. individuerà le mete comuni per classi parallele in funzione di finalità culturali ed educative.

I viaggi dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno scolastico. Le richieste dovranno essere inoltrate dal Coordinatore di classe e deliberate dal CdC e dal CDI.

I viaggi potranno avere la seguente durata massima:

- ✓ classi prime e seconde: 1 giorno;
- ✓ classi terze: max 4 giorni in Italia (in aggiunta allo stage linguistico all'estero);

- ✓ classi quarte: max 4 giorni in Italia (in aggiunta all'alternanza scuola-lavoro all'estero);
- ✓ classi quinte: max 5 giorni anche all'estero

I partecipanti al viaggio dovranno essere almeno i 2/3 della classe, salvo deroghe.

La partecipazione ai viaggi è subordinata alla progettualità dei Consigli di Classe e all'autorizzazione scritta dei genitori.

Durante il viaggio tutti gli studenti dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dai docenti accompagnatori (vedasi tabella disciplinare).

Il numero dei docenti accompagnatori dovrà essere rapportato al numero degli studenti partecipanti (1 ogni 15 allievi della stessa classe). Nel caso in cui venissero unite più classi vige sempre la regola di 1 accompagnatore ogni 15 unità, ad eccezione dei viaggi all'estero e all'eventuale presenza di situazioni con alunni DVA, di cui si affronterà la situazione nel momento contingente.

I viaggi all'estero devono obbligatoriamente avere almeno un accompagnatore padrone della lingua del paese che si visita, o, nel caso dei paesi UE, della lingua inglese.

Entro 15 giorni dalla sua effettuazione, il docente referente del viaggio stilerà una relazione scritta, da consegnare al Dirigente Scolastico per il monitoraggio da parte del CDI.

Le Uscite Didattiche, ovvero le uscite che si esauriscono nell'arco delle sei ore di lezione giornaliera, sono deliberate dal CdC in fase di programmazione annuale, anche con delibere aperte del CdC.

Per le classi del terzo, quarto e quinto anno di corso, viste le numerose ore di assenza (giustificate) dall'attività didattica in Istituto, dovute alla partecipazione ad attività di alternanza scuola-lavoro, le visite guidate sono così regolamentate: non più di due visite a carattere generale e non più di tre visite a carattere di indirizzo durante tutto l'anno scolastico in corso.

Dei Diritti degli Studenti

Art. 10 - Assemblee degli studenti e partecipazione studentesca

Le assemblee degli studenti sono disciplinate dalle norme vigenti. In particolare si ricorda che:

- a) le assemblee d'Istituto possono essere convocate in numero di una al mese con la durata massima delle ore di lezione della giornata.

Devono essere richieste almeno cinque giorni prima del loro svolgimento. Non è consentito utilizzare nel mese, o nei mesi successivi, le ore eventualmente non utilizzate nel corrispondente mese.

Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni. Le assemblee possono essere richieste dal 50% più uno dei componenti del Comitato studentesco, o dal 10% degli studenti. Le assemblee possono essere convocate sia per approfondire i problemi legati alla scuola sia quelli inerenti alla società e devono svolgersi sempre in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

- b) le assemblee di classe possono avere luogo una volta al mese per un massimo di due ore di lezione consecutive. Non possono essere convocate nell'ultimo mese di scuola. Sono richieste dagli studenti, attraverso i propri delegati, almeno due giorni prima con allegato l'ordine del giorno e in accordo con gli insegnanti interessati.

Il Dirigente scolastico e i docenti possono assistere alle assemblee degli studenti senza possibilità di parteciparvi attivamente, a meno che gli studenti non ne richiedano l'intervento o nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.

Le ore a disposizione per le assemblee di classe e d'Istituto possono essere integrate, su richiesta degli studenti, con gruppi di studio, seminari, assemblee di corso, attività varie.

Le assemblee dei delegati di classe possono essere svolte in sostituzione della prevista assemblea di Istituto, con le stesse modalità.

Art. 10 bis- Il comitato studentesco è l'espressione dei rappresentanti dei consigli di classe; tutti gli studenti possono farne parte, proponendo la propria candidatura ai delegati.

La designazione avverrà immediatamente dopo le elezioni dei delegati di classe secondo i modi che l'assemblea stessa deciderà.

Il Comitato studentesco ha il compito di:

- a) Convocare l'assemblea di Istituto o dei delegati di classe;
- b) Proporre e diffondere eventuali innovazioni o cambiamenti relativi all'attività scolastica;
- c) Proporre ed esprimere pareri in relazione alle attività aggiuntive e facoltative o a progetti esistenti o da attivare; se necessario, può suddividersi in sottogruppi di lavoro designando dei referenti;
- d) In relazione alle suddette attività, elabora dei preventivi di spesa da sottoporre al Consiglio d'Istituto;
- e) Esprimere il proprio parere sul progetto di autonomia elaborato dall'Istituto;
- f) Il Comitato studentesco si può riunire solo al di fuori dell'orario delle lezioni.

Nel caso di particolari innovazioni o cambiamenti della vita scolastica, gli studenti devono essere chiamati ad esprimere il loro parere, attraverso l'assemblea di Istituto o dei delegati di classe.

Art. 11 – Manifestazioni studentesche

In occasione di manifestazione studentesca non autorizzata, che si svolga ad orario scolastico iniziato, il docente dell'ora provvede ad annotare sul registro di classe il nome degli studenti assenti e/o che si allontanano dall'aula.

L'allontanamento dall'aula non autorizzato non è giustificabile e, come tale, è sanzionabile.

Gli studenti referenti delle attività aggiuntive e facoltative possono richiedere, saltuariamente, alla Presidenza il permesso di riunirsi durante l'orario scolastico; l'uscita della classe sarà annotata dall'insegnante sul registro di classe.

Dei DOVERI degli Studenti

Art. 12 – Assenze e giustificazioni

Le assenze degli studenti minorenni devono essere giustificate da chi ha depositato in Segreteria la firma all'atto dell'iscrizione e del ritiro del 1° libretto delle assenze (genitori, familiari o chi esercita la potestà). Gli alunni che abbiano raggiunto la maggiore età possono giustificarsi personalmente. In ogni caso, va sempre utilizzato il libretto personale.

Gli alunni non possono essere riammessi in classe senza giustificazione scritta.

Tuttavia, gli studenti sprovvisti di giustificazione possono essere ammessi solo provvisoriamente, con l'impegno tassativo di giustificare il giorno successivo.

Dopo 5 giorni, l'assenza risulta "non giustificata" e va annotata sul registro di classe in questi termini. Casi di assenze particolarmente frequenti sono segnalati col mezzo più rapido, direttamente ai genitori dal Docente Coordinatore di classe, che ha per questo l'obbligo di utilizzare il servizio di Segreteria, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.

Il docente provvede anche ad informare il Dirigente Scolastico e/o il collaboratore con funzione vicaria. Qualora uno o più studenti siano autorizzati dalla Presidenza ad assentarsi dalla classe all'inizio delle singole ore per iniziative studentesche motivate, l'insegnante lo annota sul registro di classe.

Gli allievi possono assentarsi momentaneamente dall'aula durante le ore di lezione esclusivamente per giustificato motivo e solo ed esclusivamente con il permesso dell'insegnante dell'ora in corso di svolgimento, comunque, sempre non più di uno alla volta.

Durante il cambio dell'ora non è consentito agli alunni di uscire dalle aule.

Art. 13 – Ritardi e uscite anticipate

Dalle 8.00 alle 8.10, gli allievi sono ammessi in classe anche solo con giustificazione verbale al docente. Il giorno successivo dovranno giustificare: il docente annota sul registro di classe il ritardo e, al giorno successivo, l'obbligo di giustifica.

Oltre le 8.10, gli allievi devono attendere, fuori dall'Istituto, l'inizio della seconda ora e sono ammessi in classe dal docente con le modalità di cui al precedente capoverso.

Ogni ulteriore ritardo oltre le 9.00 l'inizio delle lezioni in seconda ora comporta l'ammissione in classe soltanto con l'autorizzazione della Presidenza, che si ottiene unicamente se la richiesta di ingresso posticipato è completata da una documentazione specifica (certificato medico, dichiarazione delle ferrovie etc.).

Gli allievi privi di tale documentazione non vengono ammessi in classe: gli studenti maggiorenni sono rimandati a casa direttamente, i minorenni solo previa comunicazione telefonica alla famiglia.

In assenza di tale comunicazione, i minorenni rimangono in istituto in locali stabiliti dalla Presidenza.

In caso di ingressi posticipati della classe (adattamenti orari o ingressi alla seconda/terza ora da orario settimanale annuale), non sono concesse deroghe temporanee e gli eventuali ritardi vengono regolati come al terzo capoverso del presente articolo.

Il ritardo abituale comporta l'avviso e il richiamo alle famiglie da parte del Docente coordinatore o da componenti del CdC col mezzo più rapido. (V. Tabella disciplinare)

I singoli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni unicamente in casi straordinari documentati.

Gli allievi maggiorenni, entro la prima ora di lezione, possono farne richiesta alla Presidenza ed escono - comunque non prima dell'ultima ora di lezione - solo se autorizzati dalla stessa con apposito modulo.

I minorenni devono sempre essere prelevati dal genitore o da una persona delegata da quest'ultimo, munita di documento di riconoscimento; il Dirigente Scolastico - o un suo delegato - annota sul registro di classe l'uscita dell'alunno e il nome della persona che lo preleva. Quest'ultima controfirma l'autorizzazione.

Se uno studente si allontana dall'aula senza il permesso, il docente deve annotarlo sul registro, per sollevarsi da ogni responsabilità, ed informare tempestivamente il DS e/o i suoi collaboratori presenti. (V. Tabella disciplinare).

L'autorizzazione all'entrata posticipata e all'uscita anticipata per motivi legati ai mezzi di trasporto ha validità annuale e si ottiene previa accettazione della richiesta documentata da parte della Dirigenza.

Art. 14 - Abbigliamento

Fermo restando l'esigenza di presentarsi con un abbigliamento consono all'istituzione scolastica, nei vari ambiti di attività e in occasione delle diverse manifestazioni ed eventi cui la scuola partecipa, per le indicazioni specifiche si rimanda ai singoli regolamenti attuativi, allegati al testo presente e parte integrante di esso.

Dei Docenti

Il ruolo dei docenti nella scuola non è soltanto quello di promuovere l'apprendimento, ma anche quello di educare gli studenti alla partecipazione democratica e al rispetto delle norme di convivenza, attraverso una condotta coerente, motivata e sempre disponibile al dialogo.

I doveri dei docenti, così come i loro diritti, sono regolati dalla normativa vigente in materia, dalle circolari ministeriali, da quanto disposto dal contratto nazionale di lavoro, in relazione al Regolamento d'Istituto, e con riferimento alle modalità del loro rapporto con gli alunni, in ordine alle verifiche e alle valutazioni, per quel che attiene la vigilanza e l'assistenza.

Art. 15 – Vigilanza

I compiti di vigilanza nell'Istituto sono affidati agli Insegnanti ed ai Collaboratori scolastici. Si confida, inoltre, nella cooperazione e nell'autodisciplina degli studenti.

La sorveglianza nell'atrio, sulle scale e nei corridoi è affidata al personale Ausiliario.

Duranti gli intervalli, gli insegnanti svolgono la necessaria sorveglianza secondo il calendario previsto dalla Presidenza.

Nel corso del primo quadrimestre l'intervallo si svolge dalle h. 10.45 (3°ora) alle ore 11.00, sotto la sorveglianza del docente impegnato in quell'ora nella classe corrispondente e nello spazio antistante; nel corso del secondo quadrimestre l'intervallo si svolge dalle h.11.00 alle ore 11.15 sotto la sorveglianza del docente impegnato nella quarta ora (Salvo diverse disposizioni della Presidenza).

Per quanto riguarda la sorveglianza negli spazi comuni ed esterni della scuola (cortile), sono impegnati i docenti (almeno 4), presenti al piano terra e/o i docenti del primo piano in compresenza, secondo il calendario predisposto minuziosamente dalla Presidenza.

Per evitare il disturbo delle lezioni, gli ausiliari del piano provvedono affinché i corridoi e gli atri della scuola non siano luogo di sosta degli studenti.

In assenza degli Insegnanti, gli ausiliari vigilano sulla classe fino all'arrivo del supplente.

Si ricorda che la Sala Docenti è esclusivamente destinata ai Sigg. Professori e non alle attività d'aula quali verifiche orali e/o scritte. Si invitano pertanto i docenti a non delegare agli studenti il recupero di materiale didattico (o registro di classe) presente in Sala Docenti.

Dei RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 16 - Libretto personale

Il libretto personale dello studente è distribuito all'atto dell'iscrizione. I libretti sono personali e sono utilizzabili per un solo anno scolastico.

Ad ogni studente verrà consegnato gratuitamente un solo libretto. Se lo studente smarrisce il libretto, dovrà comunicarlo per iscritto alla Presidenza e richiederne un altro. Se l'alunno è minorenne la richiesta deve essere controfirmata da un genitore.

Il costo del duplicato viene stabilito dal Consiglio d'Istituto.

Il libretto deve accompagnare quotidianamente l'alunno in classe, perché ha una funzione specifica di comunicazione fra genitori e docenti e viceversa.

Al fine di migliorare la vita dell'Istituto, di questo documento va fatto un uso appropriato e il libretto deve essere conservato accuratamente da parte dello studente.

Detto libretto personale consta delle seguenti parti:

1. dati identificativi dell'alunno, con foto formato tessera
2. firme riconosciute dalla scuola
3. Tessera di riconoscimento con foto
4. giustificazioni assenze
5. comunicazioni con la famiglia
6. giustificazioni entrata fuori orario
7. giustificazioni uscite anticipate
8. Registri, per materia, delle valutazioni verifiche orali/scritte/pratiche

Art. 17 – Comunicazioni scuola-famiglia

Ogni comunicazione alle classi è fatta tramite circolare del DS, i cui estremi vanno annotati sul registro di classe dal docente dell'ora.

Nel caso degli adattamenti orari, la comunicazione avviene attraverso le procedure e la modulistica prevista: il docente presente in aula al momento della comunicazione firma il modulo e riporta sul registro di classe giorno e ora del cambiamento

La comunicazione degli adattamenti orari - ingressi posticipati o uscite anticipate della classe - si intende valida anche per gli studenti assenti all'atto della comunicazione, perché spetta allo studente assente informarsi sull'orario e sulle attività.

Le comunicazioni con la famiglia avvengono di norma con:

1. comunicazione a metà del primo periodo di valutazione, se l'a.s. è diviso in Quadrimestri (pagellino intermedio)
2. orario di ricevimento settimanale su appuntamento
3. ricevimento genitori pomeridiano collettivo (se deliberato dal Collegio dei docenti)
4. valutazione quadrimestrale
5. registro elettronico

Nel caso di una modifica agli strumenti di cui sopra, va comunque salvaguardata e assicurata la medesima frequenza dei rapporti.

Qualora se ne ravvisi la necessità, vengono inoltre inviate alle famiglie tempestive informazioni relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno.

Si demanda al Contratto Formativo di ciascuna classe, la definizione specifica di tali rapporti.

Art. 18 - Patto educativo

È un patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative.

È finalizzato a definire in maniera chiara e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia. I destinatari naturali del patto educativo sono i genitori ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost. artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dall'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

All'atto dell'iscrizione all'istituto, il testo dovrà essere consegnato alle famiglie, che dovranno riconsegnarlo sottoscritto al momento della regolarizzazione dell'iscrizione. Il patto si intenderà tacitamente rinnovato nel corso degli anni, salvo il caso in cui lo stesso venga modificato. In tale ipotesi la scuola provvederà a darne comunicazione alle famiglie, che a loro volta sottoscriveranno le modifiche apportate.

L'iscrizione non sarà accettata se il patto non sarà sottoscritto a garanzia dell'impegno dei genitori ad assolvere l'obbligo educativo nei confronti dei figli.

Del REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 19– Codice disciplinare

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative – v. anche art.23)

Art. 20 - Infrazioni disciplinari

Le norme che regolano in dettaglio i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in una tabella allegata al presente Regolamento dove si specifica le tipologie di mancanze ai doveri scolastici, gli organi competenti a rilevarle, il tipo di provvedimento e le relative conseguenze.

Art. 21 - Sanzioni disciplinari: procedura

Le sanzioni disciplinari sono regolate dalla normativa vigente, in particolare dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 249/98 modificato dal DPR n. 235/07.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale (Consiglio di Classe/ Consiglio di istituto) preposto comportano l'instaurarsi di una procedura avviata da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede.

Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Tale decisione è comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

Art. 22 -Organo di garanzia

L'Organo di garanzia interno è costituito dal Dirigente scolastico che funge da presidente e da 6 consiglieri: 3 docenti, 2 genitori, 1 studente.

I consiglieri sono eletti annualmente all'inizio di ogni anno scolastico, dal Collegio dei docenti per la rappresentanza dei docenti, dal Consiglio d'Istituto per la rappresentanza dei genitori e degli studenti.

Art.22 bis - Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...)

- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi)
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola(sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

Art. 22-ter Le decisioni dell'Organo di garanzia interno sono prese a maggioranza assoluta, in regime di collegio perfetto alla prima convocazione e dei 5/7 dei suoi membri alle convocazioni successive; in caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

Ove il Presidente sia legittimamente impedito a presiedere l'Organo di garanzia interno, la funzione di Presidente è svolta dal Vicario o da altro docente suo delegato che già non rivesta le funzioni di Consigliere.

L'astensione da parte di uno o più consiglieri non influisce sul conteggio dei voti. In caso di incompatibilità o conflitto di interesse da parte dei suoi membri, si nomineranno dei supplenti, che verranno indicati dagli organi competenti (Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto) nella fase di elezione.

L'Organo di garanzia interno può comunque essere convocato in qualsiasi momento, su richiesta del Presidente o almeno della metà dei suoi componenti.

Delle riunioni del Comitato di garanzia interno è redatto il verbale a cura di un segretario nominato di volta in volta dal Presidente.

Art. 23 – Impugnazioni e ricorsi

I ricorsi relativi a tutti i provvedimenti disciplinari vanno indirizzati all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dall'avvenimento. L'Organo di garanzia interno alla scuola, si esprimerà entro il termine di 10 giorni. Qualora tale organo non decidesse entro tale lasso di tempo, la sanzione si riterrà confermata. I ricorsi relativi alle sospensioni vanno indirizzati all'Organo di Garanzia che dopo attenta valutazione provvederà ad inoltrarli all'Ufficio Regionale.

Si pone in rilievo che il sistema di impugnazioni non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi. Di conseguenza, la sanzione potrà essere resa esecutiva anche in pendenza del procedimento di impugnazione. E' possibile ulteriore ricorso presso il Direttore dell'Ufficio Scolastico

Regionale (o un suo delegato), che decide in via definitiva relativamente ai reclami, previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale, presieduto dallo stesso Direttore dell'USR o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale svolge la sua attività istruttoria sulla base della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione e esprime il proprio parere entro il termine perentorio di 30 giorni.

A fronte di un parere sfavorevole o di mancanza di pronunciamento dell'Organo regionale, il Direttore dell'USP potrà decidere indipendentemente dal parere, con una sospensione del termine per un periodo massimo di 15 giorni.

L'assegnazione di lavori utili alla comunità scolastica sarà irrogata dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico, e potrà essere comminata in sostituzione della sospensione dalle lezioni per comportamenti giudicati gravi e pericolosi per il soggetto interessato e la comunità scolastica.

L'attuazione della sanzione sarà possibile con il consenso dei genitori dell'allievo; diversamente sarà commutata in sospensione, la cui durata sarà decisa dal Consiglio di classe in relazione alla gravità della mancanza disciplinare.

Art. 24- Disposizioni finali e transitorie

L'attuazione del presente Regolamento, che riveste carattere vincolante per tutte le componenti scolastiche, presuppone la stretta collaborazione tra Organi Collegiale e Individuali, Docenti, Studenti e Famiglie, ognuno all'interno della propria etica professionale.

Le eventuali modifiche possono essere apportate solo dal Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Al Dirigente scolastico, al personale Docente e Non, agli Studenti, ai Genitori, è fatto obbligo di osservare e fare osservare il presente Regolamento, che entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico

TABELLA DISCIPLINARE

MANCANZE AI DOVERI SCOLASTICI, VIOLAZIONE DEL DOVERE DI RISPETTO DEI BENI PUBBLICI E PRIVATI E DELLE NORME DI SICUREZZA E DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO, COMPORTAMENTI NON CORRETTI, IRRISPETTOSI ED ANCHE LESIVI DELLA LIBERTÀ ALTRUI		COMPETENZA	PROVVEDIMENTO	CONSEGUENZE
1	6 ritardi di qualsiasi entità	SEGNALAZIONE: CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO NELLA PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO (1 ^a QUADRIMESTRE) E NELLA 1 ^a SETTIMANA DI MAGGIO (2 ^a QUADRIMESTRE)	SOSPENSIONE: 1 giorno di sospensione ogni 6 ritardi. Il cumulo di più ritardi per ciascun quadrimestre dà origine a più giorni consecutivi di sospensione.	Voto di condotta (1 o 2 voti in meno) Credito scolastico
2	Raggiungimento di n. 5 note disciplinari individuali	CONSIGLIO DI CLASSE	SOSPENSIONE: 1 giorno di sospensione senza obbligo di frequenza	Voto di condotta Credito scolastico
3	Entrata dal passo carraio auto reiterato	Vicepresidenza Coordinatore	Lavori socialmente utili 2 h da svolgere nelle ore di laboratorio nelle suddette ore	
4	Assenze e/o ritardi devono essere giustificati entro 5 giorni, in caso contrario	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS COORDINATORE	Avviso scritto: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico e il ragazzo non potrà essere ammesso alle lezioni fino a quando non si giustifica il tutto	Voto di condotta Credito scolastico
	12 assenze e/o ritardi non giustificati	CONSIGLIO DI CLASSE	SOSPENSIONE: 3 giorni con obbligo di frequenza	
5	Ritardo nel rientro dopo l'intervallo o dai laboratori	DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS	Avviso scritto: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico	

	3 rientri in ritardo dopo l'intervallo o dai laboratori	COORDINATORE	Avviso scritto: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Lavori socialmente utili di 1 h da svolgere nel laboratorio nelle suddette ore	Voto di condotta Credito scolastico
6	Attività non inerenti alla lezione in atto Mancata consegna alle famiglie delle comunicazioni	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS	Avviso scritto: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico	Voto di condotta Credito scolastico
7	Mancato rispetto dei regolamenti dei laboratori (obbligo della divisa nei laboratori, capelli ordinati o raccolti, no piercing, ecc.) e/o delle istruzioni ivi impartite dal docente o dagli assistenti.	SEGNALAZIONE: CONSIGLIO DI CLASSE DS COLLABORATORI DS	Avviso scritto: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico	Voto di condotta Credito scolastico
	Suddetti comportamenti reiterati (3 volte)	CONSIGLIO DI CLASSE	Apposita comunicazione sul registro elettronico di non ammissione in classe per 1 giorno	
8	Utilizzo di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS	Nota disciplinare: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Ritiro/confisca del cellulare	Voto di condotta Credito scolastico
	Per comportamento reiterato	CONSIGLIO DI CLASSE	SOSPENSIONE: 3 giorni con obbligo di frequenza	
9	Allontanamento dall'Istituto senza permesso	SEGNALAZIONE DOCENTE CONSIGLIO DI CLASSE	Diffida scritta: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico SOSPENSIONE: da 3 giorni senza obbligo di frequenza	Voto di condotta Credito scolastico
10	Falsificazione della firma dei genitori	SEGNALAZIONE DOCENTE CONSIGLIO DI CLASSE	Diffida scritta: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico SOSPENSIONE: da 3 giorni con obbligo di frequenza	Voto di condotta Credito scolastico

11	Soprusi, minacce, intimidazioni	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS CONSIGLIO DI CLASSE	Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Comunicazione alla AUTORITÀ GIUDIZIARIA Allontanamento, anche immediato dalla classe SOSPENSIONE: da 5 a 15 giorni	Voto di condotta Credito scolastico
	Grave mancanza di rispetto nei confronti di: dirigente, docenti, personale, esperti esterni, sentimento religioso e Istituzioni			
	Manifestazioni di intolleranza			
	Utilizzo e messa in rete di immagini o video non autorizzati che violano il diritto alla privacy della comunità scolastica			
	Manifestazioni di razzismo			
12	Uso e/o induzione all'uso di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcoliche	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS	Diffida scritta: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Allontanamento immediato dalla scuola • SOSPENSIONE: da 5 a 15 giorni	Voto di condotta Credito scolastico
13	Comportamenti scorretti durante le uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, alternanza scuola-lavoro, manifestazioni di settore interne ed esterne all'Istituto	SEGNALAZIONE: DOCENTE accompagnatore COORDINATORE DS COLLABORATORI DS CONSIGLIO DI CLASSE	• Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Allontanamento immediato dalla scuola • SOSPENSIONE: da 5 a 15 giorni	Voto di condotta Credito scolastico

14	Danneggiamento di attrezzature, strutture e sussidi didattici presenti nella scuola	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS CONSIGLIO DI CLASSE	• Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Multa forfait di euro 100,00 • Risarcimento danni (previo preventivo della Ditta o Ente che si occuperà della riparazione) • SOSPENSIONE: da 5 a 15 giorni	Voto di condotta Credito scolastico
15	Non osservanza delle misure di sicurezza Arrecare danno alle superfici interne ed esterne	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS CONSIGLIO DI CLASSE	• Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Risarcimento danni (previo preventivo della Ditta o Ente che si occuperà della riparazione) • Comunicazione alla AUTORITÀ GIUDIZIARIA • SOSPENSIONE: da 5 a 15 giorni	Voto di condotta Credito scolastico
16	Aggressioni verbali o non verbali nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS CONSIGLIO DI CLASSE	Diffida scritta: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Allontanamento, anche immediato dalla classe • comunicazione alla AUTORITÀ GIUDIZIARIA • SOSPENSIONE: da 5 a 15 giorni	Voto di condotta Credito scolastico
	Per comportamento reiterato o per gravi aggressioni fisiche	CONSIGLIO DI CLASSE	Diffida scritta: • Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Allontanamento, anche immediato dalla classe • comunicazione alla AUTORITÀ GIUDIZIARIA • SOSPENSIONE: da 10 a 15 giorni	Voto di condotta (dal 6 in giù) Credito scolastico
	ATTI DEFERIBILI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA: • Introduzione in Istituto di sostanze	SEGNALAZIONE: DOCENTE COORDINATORE DS COLLABORATORI DS CONSIGLIO DI CLASSE	• Comunicazione alle famiglie tramite nota disciplinare sul registro elettronico • Risarcimento danni • Multa forfait di euro	Voto di condotta Credito scolastico Esclusione scrutinio finale

17	stupefacenti, alcoliche e psicotrope • Appropriazione indebita di oggetti, beni e attrezzature della scuola e/o dei compagni • Mancata restituzione di beni ricevuti in prestito dall'Istituto		100,00 • Allontanamento, anche immediato dalla comunità scolastica SOSPENSIONE da 10 a 15 giorni	Esclusione Esame di Stato
18	Mancanze commesse durante le sessioni di esame	COMMISSIONE D'ESAME	Su deliberazione della Commissione d'esame	TAR
19	Gravi e reiterate violazioni al regolamento d'Istituto e per reiterate sospensioni	CONSIGLIO D'ISTITUTO	Su delibera del Consiglio d'Istituto	Allontanamento definitivo dall'Istituto

NOTA: L'eventuale sospensione può essere commutata in lavori socialmente utili, sulla base di una richiesta della famiglia espressa durante il Consiglio di classe straordinario nel quale la sanzione viene discussa.